



MEDIOBANCA

## **Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari**

**Edizione 2014**



Mediobanca aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, emanato nel dicembre 2011 e consultabile sul sito internet [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it), nei termini di seguito riportati.

Mediobanca adotta il modello di governance tradizionale basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci, ritenendolo il sistema di governo societario più idoneo a coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, e nel contempo perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti e la piena valorizzazione del management. In particolare, lo statuto contempla la presenza di una significativa quota (cinque) di Dirigenti del Gruppo Bancario nel Consiglio di Amministrazione in un sistema di governo fondato sull'attribuzione di ampie deleghe per la gestione corrente al Comitato Esecutivo (formato in maggioranza da tali "executives") ed all'Amministratore Delegato. Questo assetto assicura la valorizzazione della professionalità del management e l'autonomia rispetto a posizioni di potenziale conflitto di interessi dei soci. Nel contempo, le norme statutarie riservano al Consiglio di Amministrazione il ruolo di supervisione strategica attraverso le usuali competenze non delegabili in base alla normativa primaria (approvazione del progetto di bilancio, aumenti di capitale ex art. 2443 c.c., ecc.) e secondaria (decisioni concernenti le linee strategiche e i piani industriali e finanziari, l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo, la nomina del Direttore Generale e delle Funzioni di controllo).

Al Collegio Sindacale è attribuito il ruolo di presidio della funzione di controllo.

## La Società Capogruppo

Mediobanca, costituita nel 1946 e quotata in Borsa dal 1956, svolge attività creditizia e di banca d'affari assistendo la propria clientela - i principali gruppi internazionali - nei processi di sviluppo offrendo, oltre che tradizionali finanziamenti a medio termine, servizi di consulenza professionale. Nel frattempo si è altresì sviluppata la presenza sui mercati esteri con l'apertura di sedi a Parigi, Francoforte, Madrid e Londra e di società controllate a New York, Lussemburgo e Istanbul.

In base alle nuove Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario, emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 2013, Mediobanca, in quanto società quotata, rientra tra le banche di maggiori dimensioni e complessità operativa e pertanto provvederà all'adeguamento della propria governance e dello statuto entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2015.

## Il Gruppo

Mediobanca è la Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario attivo attraverso le controllate nel credito alle famiglie (Gruppo Compass), nell'attività bancaria retail (CheBanca!), nel leasing (Gruppo SelmaBipiemme) e nel private banking (tramite Compagnie Monégasque de Banque e Banca Esperia).

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha approvato il Regolamento di Gruppo che disciplina le attività di indirizzo, governo e controllo delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolte dalla Capogruppo. In particolare definisce l'architettura organizzativa del Gruppo, i meccanismi di coordinamento e gli strumenti di governo, le aree di competenza e responsabilità delle funzioni centrali della Capogruppo.

Nell'esercizio della propria attività di indirizzo, governo e controllo, Mediobanca promuove la valorizzazione delle controllate e del Gruppo nel suo complesso, orientando le politiche di sviluppo e la gestione secondo obiettivi di efficienza operativa e redditività sostenibile nel tempo. Il management delle società controllate contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Le norme di governo comprese nel Regolamento intendono garantire la direzione unitaria del Gruppo nel suo complesso.



Il Regolamento è stato altresì approvato dai Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata.

## Il capitale e l'azionariato

Il capitale sociale al 30 giugno 2014 era di € 430.703.356 rappresentato da n. 861.406.712 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,50 cadauna. Le azioni sono nominative ed ogni azione dà diritto ad un voto in Assemblea.

L'Assemblea dei soci del 28 ottobre 2011 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento e/o gratuitamente il capitale sociale, entro cinque anni dalla delibera, per un importo massimo di nominali € 100 milioni mediante emissione di massime n. 200 milioni di azioni ordinarie da offrire in opzione o assegnare, agli azionisti, stabilendone di volta in volta prezzo di emissione e di godimento, nonché mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie per un ammontare massimo di nominali € 2 miliardi anch'esse da offrire in opzione agli azionisti. Tali facoltà non potranno in alcun modo comportare l'emissione di un numero complessivo superiore a n. 200 milioni di azioni ordinarie.

L'Assemblea dei soci del 27 ottobre 2012 ha rinnovato la facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla delibera, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali 40 milioni di euro anche tramite warrant, mediante emissione di massime n. 80 milioni di azioni ordinarie da nominali 0,50 cadauna, da riservare alla sottoscrizione di investitori italiani e esteri, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 quarto comma, secondo periodo, cod. civ., e della procedura e delle condizioni ivi previste.

A seguito della delibera assembleare del 27 ottobre 2007 l'Istituto ha acquistato n. 16.200.000 azioni in carico a un prezzo medio di € 13,17 per un controvalore di € 213,4 milioni. Nel settembre 2009, a seguito dell'aumento di capitale gratuito, le azioni proprie sono aumentate a n. 17.010.000. Successivamente, il 29 novembre 2013, sono state assegnate n. 1.164.586 azioni proprie in esecuzione del piano di performance shares, di cui si darà conto nella Relazione sulla remunerazione, e ne residuano n. 15.845.414.

A partire dal 1998 l'Assemblea dei soci ha deliberato aumenti di capitale al servizio di piani di stock option riservati a manager della Società e a dirigenti del Gruppo Mediobanca (cfr art. 4, commi V e VI dello Statuto). Al 1° luglio 2014 la quota disponibile per l'assegnazione è di n. 24.424.000 stock option su un equivalente numero di azioni. (sul sito [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com) sono disponibili i comunicati sui piani esistenti e sulle assegnazioni effettuate). Il Piano di stock option approvato dall'Assemblea e successivamente emendato in adeguamento alle disposizioni di Banca d'Italia del marzo 2011 e ridenominato Piano di Performance stock option è disponibile sul sito [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com).

L'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2010 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, in una o più volte, entro il 28 ottobre 2015, il capitale sociale, per un importo massimo di nominali € 10 milioni, mediante emissione di non oltre n. 20 milioni di azioni ordinarie da nominali € 0,50, godimento regolare, da assegnare ai dipendenti del Gruppo Mediobanca mediante assegnazione di performance share, alle quali potranno aggiungersi le azioni proprie in portafoglio (ad oggi n. 15.845.414). Al 1° luglio 2014 la quota disponibile per l'assegnazione è di n. 11.166.178 performance share. Il Piano di performance share approvato dall'Assemblea, successivamente emendato in adeguamento alle disposizioni di Banca d'Italia del marzo 2011, e i comunicati sui piani esistenti e sulle assegnazioni effettuate sono disponibili sul sito [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com).

Secondo le risultanze del Libro Soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF o da altre informazioni pervenute alla società, al 30 giugno 2014 risultano partecipare



direttamente o tramite società controllate, in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto e versato:

Azionista	n. di azioni	% sul capitale
Gruppo Unicredit	75.442.078	8,76
Gruppo Bolloré	55.679.075	6,46
Gruppo Groupama	42.430.160	4,93
Gruppo Mediolanum	30.195.110	3,50
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	25.368.135	2,95
Gruppo Benetton	18.625.029	2,16
Gruppo Fininvest	17.713.785	2,06

Gli azionisti di Mediobanca sono circa 60 mila. Al 30 giugno 2014 gli azionisti di Mediobanca che rappresentano il 30,05% delle azioni della Banca hanno sottoscritto un Accordo per la partecipazione al capitale di Mediobanca che scade il 31 dicembre 2015. L'accordo è depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ed è consultabile per estratto sul sito della Banca [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate%20Governance).

## Gli organi sociali

- ◆ Assemblea degli azionisti
- ◆ Consiglio di Amministrazione
- ◆ Presidente del Consiglio di Amministrazione
- ◆ Comitato Esecutivo
- ◆ Amministratore Delegato
- ◆ Direttore Generale
- ◆ Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- ◆ Collegio Sindacale

## L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime la volontà sociale, le cui determinazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci. L'Assemblea degli azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in merito a:

- ◆ approvazione del bilancio e distribuzione degli utili;
- ◆ nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- ◆ responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- ◆ nomina e revoca della società incaricata della revisione legale;
- ◆ operazioni di competenza dell'assemblea straordinaria ai sensi di legge;
- ◆ politiche di remunerazione e piani di compensi basati su strumenti finanziari per gli Amministratori, i dipendenti ed i collaboratori del Gruppo.



L'intervento in Assemblea è disciplinato dallo Statuto (Titolo III, art. 5 e seguenti) e stabilisce che è legittimato a partecipare e votare il soggetto per il quale l'emittente abbia ricevuto, entro la fine del 3° giorno di mercato aperto precedente la riunione, una comunicazione effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata dall'Assemblea, in unica convocazione; resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta all'emittente oltre i termini indicati in precedenza purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soggetti legittimati all'intervento ed al voto possono farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto dalle disposizioni regolamentari ed in conformità alle stesse, salve le incompatibilità ed i limiti previsti dalla legge.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori assembleari l'Istituto non si è dotato di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori è garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente dell'Assemblea - individuato dallo Statuto nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione - il compito di constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce all'Assemblea sull'attività svolta nell'ambito della relazione sulla gestione e predispone le relazioni sulle materie poste all'ordine del giorno nei tempi previsti dalla normativa vigente.

### **Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione**

È composto da quindici a ventitré consiglieri di cui uno riservato alla minoranza. Dei consiglieri nominati, cinque devono essere dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca, tre possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo del D.Lgs. 58/98 e un terzo - che possono coincidere con quelli muniti dei citati requisiti di indipendenza - possedere anche i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Non può essere eletto Consigliere chi abbia compiuto il settantacinquesimo anno di età.

Al fine di recepire le novità introdotte dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 che integra gli artt. 147-ter e 148 del D.Lgs. 58/98 (TUF) in materia delle c.d. "quote di genere" per la composizione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea del 27 ottobre 2012 ha introdotto nello statuto sociale un criterio di riparto nella composizione degli organi sociali che assicuri l'equilibrio tra il genere femminile e maschile in modo che quello meno rappresentato ottenga almeno un quinto (nel corso del primo mandato) ovvero un terzo (nei due successivi mandati) degli Amministratori. La decorrenza delle nuove norme è fissata a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo al 12 agosto 2012 e pertanto per Mediobanca in occasione del rinnovo degli organi sociali in scadenza con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2014.

L'Assemblea degli azionisti, tenutasi il 28 ottobre 2011, ha nominato il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca per il triennio 2012-2014. L'elezione è avvenuta, ai sensi dello Statuto, sulla base delle liste di candidati in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla legge e dallo Statuto, presentate da soci titolari della percentuale di capitale sociale prevista dalle disposizioni regolamentari vigenti e indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea (1%). Per le procedure di nomina e di cessazione di un Consigliere, si rimanda all'art. 15 dello Statuto Sociale disponibile sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.com/CorporateGovernance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance).

Il Consiglio di Amministrazione nominato il 28 ottobre 2011 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, come successivamente integrato il 27 ottobre 2012 ed il 28 ottobre 2013 è al 30 giugno 2014 composto da 20 componenti, di cui 13 indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma terzo del D.Lgs. 58/98 e tra questi 10 indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina:



Componenti	Carica	Data di nascita	Indip.*	Indip.**	Dirigente	In carica dal°
Renato Pagliaro ♦	Presidente	20/02/1957			X	02/07/2007
Dieter Rampl ♦	Vice Presidente	05/09/1947	X	X		14/09/2006
Marco Tronchetti Provera ♦	Vice Presidente	18/01/1948		X		23/05/2007
Alberto Nagel ♦	Ammin. Delegato	07/06/1965			X	02/07/2007
Francesco Saverio Vinci	Dir. Generale	10/11/1962			X	02/07/2007
Tarak Ben Ammar ♦	Consigliere	12/06/1949	X	X		15/09/2003
Gilberto Benetton ♦	Consigliere	19/06/1941				28/10/2002
Roberto Bertazzoni ♦	Consigliere	10/12/1942	X	X		27/06/2007
Angelo Casò ♦	Consigliere	11/08/1940	X	X		27/06/2007
Maurizio Cereda ♦	Consigliere	07/01/1964			X	02/07/2007
Alessandro Decio •	Consigliere	10/01/1966		X		27/06/2012
Massimo Di Carlo ♦	Consigliere	25/06/1963			X	02/07/2007
Bruno Ermolli •	Consigliere	06/03/1939	X	X		27/06/2012
Giorgio Guazzaloca *	Consigliere	06/02/1944	X	X		17/09/2013
Anne-Marie Idrac ♦	Consigliere	27/07/1951	X	X		28/10/2011
Vanessa Labérenne •	Consigliere	08/01/1978	X	X		09/05/2012
Elisabetta Magistretti ♦	Consigliere	21/07/1947	X	X		28/10/2011
Alberto Pecci •	Consigliere	18/09/1943				27/10/2012
Carlo Pesenti ♦	Consigliere	30/03/1963		X		29/03/1999
Eric Strutz ♦	Consigliere	13/12/1964	X	X		28/10/2004

\* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

\*\* Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

° Il periodo comprende la carica ricoperta negli organi sociali del sistema dualistico adottato da Mediobanca dal 27/06/2007 al 28/10/2008.

• Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2012.

♦ Tratto dalla lista presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,655% del capitale sociale.

\* Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2013 su indicazione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

I Soci che hanno presentato la lista di minoranza hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1999 con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa di Mediobanca.

Nel Consiglio siedono personalità di rilievo in campo bancario, assicurativo e industriale che assicurano un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa, tenuto conto in particolare del ruolo di supervisione strategica riservato al Consiglio.

Esso è composto da 17 uomini (85%) e 3 donne (15%); di seguito viene riportata una ripartizione dei componenti per fasce di età:

<40	41/45	46/50	51/55	56/60	61/65	66/70	70/75
1	0	4	3	2	2	3	5

Tutti i consiglieri hanno presentato una dichiarazione di non sussistenza, a termini della legislazione vigente, di alcuna causa di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza, nonché una dichiarazione di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legislazione vigente



ed in particolare dall'art. 148, terzo comma, Testo Unico Finanza di cui il Consiglio ha preso atto. Lo Statuto non prevede requisiti di professionalità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 26 del Testo Unico Bancario.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun Consigliere sulla base delle informazioni fornite da quest'ultimo valutando le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013 ha deliberato la sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Tarak Ben Ammar, Roberto Bertazzoni, Angelo Casò, Bruno Ermolli, Anne Marie Idrac, Vanessa Labérenne, Elisabetta Magistretti, Dieter Rampl, Giorgio Guazzaloca e Eric Strutz.

Con riferimento alla circostanza che alcuni Consiglieri indipendenti risultano componenti del Comitato Esecutivo, la *governance* dell'Istituto non rende di per sé "esecutivi" ai sensi del Codice di Autodisciplina i componenti del Comitato Esecutivo per la loro mera appartenenza a tale organo, tenuto conto, in particolare, della composizione dello stesso che, oltre al Presidente, contempla quattro Dirigenti, tra cui l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, cui è di fatto demandata la gestione corrente. Al Presidente ed agli altri componenti non dirigenti del Comitato non sono attribuiti poteri individuali di gestione, e la *governance* prevede altresì Comitati manageriali con ampie facoltà deliberative nella gestione corrente.

Le Nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 6 maggio scorso che, invece, assegnano la qualifica di esecutivo ai componenti del Comitato Esecutivo non impattano sull'indipendenza dei consiglieri ad oggi valutata nel rispetto delle indicazioni e ai sensi del Codice di Autodisciplina. Di tale nuova impostazione l'Istituto terrà conto nella definizione unica di "indipendenza" che dovrà adottare, insieme alle altre modifiche statutarie, entro il 2015 ai sensi delle medesime disposizioni.

Il Collegio Sindacale ha quindi verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'accertamento dei requisiti di indipendenza dei propri componenti. Le attività del Collegio sono state principalmente indirizzate ad assicurare che il Consiglio si esprimesse sul fondamento di informazioni e di elementi di conoscenza adeguati, l'iter procedurale della decisione consigliare risultasse corretto, i criteri previsti dalla normativa di riferimento (Codice di Autodisciplina e art. 148 del TUF) circa i requisiti di indipendenza fossero correttamente applicati.

I Consiglieri Indipendenti si riuniscono almeno due volte all'anno in assenza degli altri consiglieri.

La documentazione presentata dai Consiglieri contestualmente alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione è consultabile sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.com/CorporateGovernance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance).

L'assemblea del 28 ottobre 2011 ha autorizzato ad assumere la carica, ai sensi dell'art. 2390 c.c., i consiglieri con incarichi in imprese bancarie. Il Decreto 201/11 ha introdotto all'art. 36 il divieto per gli esponenti di società bancarie, assicurative e finanziarie di ricoprire analoghi incarichi in società che operano nei medesimi settori. Annualmente il Consiglio di Amministrazione valuta le posizioni dei singoli consiglieri che potrebbero essere mutate in funzione di cambiamenti di attività o dimensioni delle altre società nelle quali ricoprono cariche. A tal fine, ciascun consigliere informa il Consiglio di Amministrazione di eventuali mutamenti nelle cariche assunte in corso di mandato.

Ai sensi di statuto, il Consiglio di Amministrazione delega la gestione corrente della Società al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato che la esercitano secondo le linee e gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. Sono invece riservate alla esclusiva competenza del Consiglio le seguenti materie:

- 1) l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari, dei budget, e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni;





- 2) l'approvazione delle relazioni trimestrali e semestrali e del progetto di bilancio di esercizio e consolidati;
- 3) le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario, di importo superiore a 500 milioni o comunque di partecipazioni di importo superiore a 750 milioni;
- 4) la movimentazione, per quote superiori al 15% del possesso risultante all'inizio di ciascun esercizio delle partecipazioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A., RCS MediaGroup S.p.A. e Telco S.p.A.;
- 5) la nomina e la revoca del Comitato Esecutivo con i poteri previsti dallo Statuto, e la determinazione di eventuali ulteriori poteri;
- 6) la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato con i poteri previsti dallo Statuto, l'attribuzione di eventuali ulteriori poteri e la determinazione della remunerazione;
- 7) la nomina e la revoca del Direttore Generale e la determinazione dei relativi poteri e remunerazione;
- 8) la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità;
- 9) le proposte da sottoporre all'Assemblea ordinaria e straordinaria;
- 10) l'approvazione o la modifica di eventuali regolamenti interni;
- 11) l'accertamento, in occasione della nomina e comunque annualmente, del possesso da parte dei componenti del Consiglio stesso e del Collegio Sindacale dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dallo statuto.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'andamento generale della gestione, sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

Il Consiglio delibera di norma su proposta del Comitato Esecutivo o dell'Amministratore Delegato, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti mentre è previsto il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica nelle delibere di nomina del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale. La medesima maggioranza qualificata è richiesta ove il Consiglio intenda avocare a sé delibere relative ad operazioni che ricadano nelle competenze degli organi delegati.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci per sua iniziativa o su richiesta di almeno tre componenti, si riunisce di regola almeno cinque volte l'anno ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica; può essere altresì convocato, previa comunicazione al suo Presidente, dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti.

Il Presidente provvede affinché vengano fornite ai Consiglieri con congruo anticipo informazioni adeguate sulle materie poste all'ordine del giorno e assicura adeguato spazio alla trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno. Periodicamente invita i Consiglieri ad indicare temi di loro interesse che necessitano di approfondimenti o ulteriori spiegazioni. Il Segretario del Consiglio rimane a disposizione dei singoli Consiglieri per organizzare eventuali interventi formativi o approfondimenti individuali.





Alle riunioni partecipano anche soggetti esterni al Consiglio responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio si è riunito undici volte nel periodo 1^ luglio 2013/30 giugno 2014.

La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 2 ore e 40 minuti.

Semestralmente il Consiglio di Amministrazione valuta altresì l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile della Banca, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi sulla scorta dell'istruttoria svolta dal Comitato controllo e rischi e della relazione presentata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, sull'adeguatezza e applicazione delle procedure amministrativo-contabili previste dalla L. 262/05.

Il Consiglio valuta nel continuo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società sulla base delle informazioni fornite dal management.

### **Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione**

Il processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionalità degli organi amministrativi, come richiesto anche dalle Nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 2014, si è concluso alla data di approvazione della presente Relazione.

L'autovalutazione è stata svolta nei mesi di maggio e giugno 2014 avvalendosi anche dell'assistenza di un consulente esterno.

Il processo è stato articolato in 3 fasi:

- ◆ raccolta delle indicazioni di ciascun Consigliere, sulla traccia di un questionario;
- ◆ analisi e suggerimenti da parte degli Amministratori non esecutivi incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione delle principali indicazioni e commenti emersi;
- ◆ approvazione del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2014, previo parere favorevole del Comitato Nomine della Relazione all'Assemblea sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio stesso e di indicazioni al nuovo Consiglio per il recepimento della nuova normativa. Il documento è disponibile sul sito Internet della Società ([www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com)).

Dall'autovalutazione a cui hanno partecipato 19 Consiglieri e, in linea con le nuove disposizioni di Banca d'Italia, i tre sindaci e 4 dirigenti esterni al Consiglio, è emerso un quadro positivo che conferma l'efficacia del lavoro svolto dal Consiglio.

In particolare risultano: confermata la chiarezza degli orientamenti strategici del Gruppo, soddisfacenti il clima interno al Consiglio, il flusso informativo, la conduzione dei lavori e le tematiche affrontate. È ritenuto appropriato il rapporto tra Indipendenti e non Indipendenti e non si riscontra l'esigenza di nominare un Lead Independent Director. Il Consiglio è risultato altresì soddisfatto del mix di esperienze rappresentate, dei miglioramenti adottati per il suo funzionamento con riferimento alla trattazione degli argomenti che vertono sulla strategia e alla dialettica interna.

I Comitati Esecutivo, Nomine e Remunerazioni sono risultati ottimali in termini di ruolo, funzionamento, composizione e dimensione mentre si auspica un ampliamento del Comitato Controlli e rischi.



## Piani di successione

Nel corso dell'esercizio 2013/2014 è stata approvata la "Politica relativa ai piani di successione" delle posizioni di amministratori esecutivi e di key manager del Gruppo (aree di business, funzioni di controllo, ruoli di staff e supporto).

Essa riflette anche le specifiche previsioni dell'Autorità di Vigilanza relative ai responsabili delle funzioni di controllo.

Sono state individuate 20 posizioni chiave, compresi gli amministratori esecutivi, per le quali si è provveduto a identificare risorse interne in grado di garantirne la successione, senza però trascurare il costante monitoraggio del mercato. Sono state infine definite e formalizzate le competenze relative ai profili di leadership che devono caratterizzare i candidati. Le tipologie di ruoli individuati sono, oltre all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, gli altri amministratori esecutivi responsabili di aree di business, altri responsabili delle principali aree di attività della Capogruppo (Corporate e Investment Banking, Principal Investing) e delle principali controllate del Gruppo (Compass, CheBanca! e CMB) nonché i responsabili delle Funzioni di controllo, Staff e Supporto.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, con il supporto della Direzione Risorse Umane, selezionano annualmente le risorse (senior talent pool, attualmente composto da 21 unità) che possono assicurare a breve e a medio termine il rimpiazzo delle posizioni chiave. Per queste risorse saranno individuati percorsi di crescita e di sviluppo anche in termini di coinvolgimento in specifici progetti strategici, esposizione al board/comitati, rotazione internazionale e infragruppo. Per quanto riguarda la copertura del ruolo di amministratore esecutivo particolare attenzione viene rivolta naturalmente alle risorse che già ricoprono i ruoli apicali e chiave di Mediobanca. La selezione si basa sulla valutazione delle competenze professionali e tecniche, evidenziate dal curriculum e dal percorso aziendale, sulla prestazione e performance nel tempo, sul possesso e lo sviluppo delle competenze chiave di leadership.

Le risultanze del processo sono sottoposte al Comitato Nomine e al Consiglio di Amministrazione.

## Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione degli amministratori esecutivi e del Presidente è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Il pacchetto retributivo è strutturato in tre componenti per diversificare temporalmente il conseguimento dei benefici economici:

- ◆ una retribuzione fissa;
- ◆ una componente variabile annuale che potrà maturare solo al maturare del complessivo "bonus pool" aziendale come stabilito dalle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea. La misura del bonus individuale dipenderà dal raggiungimento di specifici indicatori di performance quantitativi e qualitativi, individualmente assegnati dagli organi sociali competenti di anno in anno. Al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi individualmente assegnati l'importo del bonus potrà raggiungere al massimo un valore di due volte la remunerazione fissa annua lorda. L'erogazione del bonus avverrà secondo
- ◆ termini, condizioni e modalità previsti dalle Politiche di remunerazione;
- ◆ in occasione dell'approvazione di piani triennali di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione potrà riconoscere un eventuale ulteriore bonus straordinario complessivo (Long Term Incentive) da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi del piano stesso. L'effettiva erogazione avverrà secondo termini, condizioni e modalità previsti dalle Politiche di remunerazione del Gruppo.

Per il Presidente è prevista solo la retribuzione fissa.



I Consiglieri Dirigenti del Gruppo ricevono altresì il compenso per la carica di Amministratore, ma non quello per la partecipazione ai Comitati e in caso di cariche ricoperte per conto di Mediobanca in società controllate o partecipate l'eventuale compenso è riversato all'Istituto in quanto Dirigenti della Banca.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è determinata dall'assemblea e non prevede incentivi legati all'andamento della Banca.

La politica generale per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche viene illustrata in un'apposita Relazione "Politiche di remunerazione" approvata, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione e presentata agli Azionisti in occasione dell'Assemblea annuale. La Politica riferita all'esercizio 2013/2014 approvata dall'Assemblea è disponibile sul sito internet [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance).

## Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente convoca, presiede e dirige i lavori delle Assemblee, del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo, provvedendo affinché sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri informazioni adeguate. Non può essere nominato Presidente chi abbia compiuto il settantesimo anno di età.

Attualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dr. Renato Pagliaro, presiede anche i Comitati Esecutivo e Nomine.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni; sovrintende alla Funzione Audit di Gruppo e, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne ed istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito al Presidente specifiche deleghe né speciali poteri di proposta; la sua partecipazione agli organi consiliari riflette le disposizioni dello statuto.

Il Presidente, oltre ai compiti propri derivanti dalla carica, in qualità di Dirigente di Mediobanca, mantiene - senza poteri decisionali legati all'assunzione di eventuali rischi - rapporti e relazioni con la clientela e con talune società partecipate. Partecipa a Comitati interni senza diritto di voto.

## Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito tre Comitati:

### Comitato controllo e rischi

Comitato controllo e rischi	Revisore◇	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Angelo Casò (Presidente)	X	X	X
Vanessa Labérenne		X	X
Elisabetta Magistretti	X	X	X

◇ Iscrizione Registro Revisori.

\* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

\*\* Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

Il Comitato è attualmente composto da tre consiglieri indipendenti anche ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informatico contabile.



In particolare il Comitato:

- ◆ svolge funzioni di monitoraggio, istruzione e supporto al Consiglio di Amministrazione in ordine:
  - alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
  - alla valutazione, con periodicità almeno annuale dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Istituto ed al profilo di rischio assunto;
- ◆ esprime parere non vincolante sulla nomina e revoca dei soggetti preposti alle funzioni di controllo interno (Audit, Compliance e Risk Management) sulle loro retribuzioni e sulla loro autonomia e sui mezzi assicurati per l'esercizio delle loro funzioni;
- ◆ esamina le relazioni periodiche e i piani di lavoro delle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management;
- ◆ riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ◆ esamina il progetto di determinazione dell'adeguatezza in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo della Banca a livello consolidato rispetto ai rischi rilevanti cui sono esposti la Banca e il Gruppo (ICAAP), riferendo al Consiglio di Amministrazione.

In ordine alle attribuzioni sull'assetto informativo contabile, il Comitato valuta la conformità, alla normativa primaria e secondaria applicabile delle determinazioni del preposto alla redazione dei documenti contabili, dei revisori nonché del Consiglio di Amministrazione in ordine al corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, ed in genere svolge funzioni istruttorie per l'assunzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle determinazioni sui documenti contabili di sua competenza.

Alle riunioni partecipa il Collegio Sindacale.

Inoltre la Procedura per le operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2012 ([www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance)), ha attribuito al Comitato controllo e rischi la funzione di Comitato Parti Correlate con i seguenti compiti:

- ◆ esprimere preventivo parere sull'adozione e su eventuali modifiche della Procedura;
- ◆ partecipazione alla trattativa e all'istruttoria delle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza;
- ◆ esprimere preventivo motivato parere (vincolante solo per le operazioni di maggiore rilevanza) sull'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle loro condizioni anche avvalendosi di esperti indipendenti.

Il Comitato si è riunito dieci volte nel periodo 1<sup>a</sup> luglio 2013/30 giugno 2014 e tredici come Comitato Parti Correlate.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 2 ore e 50 minuti.



## Comitato per le Remunerazioni

Comitato Remunerazioni	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Angelo Casò (Presidente)	X	X
Roberto Bertazzoni	X	X
Anne Marie Idrac	X	X
Vanessa Labérenne	X	X
Bruno Ermolli	X	X
Carlo Pesenti		X

\* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

\*\* Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

Il Comitato è composto da sei componenti non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. Il Comitato ha funzioni consultive ed istruttorie per la determinazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche e del Direttore Generale nonché sulle proposte formulate dall'Amministratore Delegato in ordine alle linee guida del sistema di retribuzione dell'alta dirigenza e delle politiche di remunerazione e di fidelizzazione ed incentivazione del personale del Gruppo.

In particolare:

- ◆ valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- ◆ formula proposte e/o pareri in ordine alla remunerazione degli amministratori Dirigenti del Gruppo e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi di performance.
- ◆ propone al Consiglio il riparto tra gli amministratori del compenso fisso stabilito dall'Assemblea ed esprime parere sulle Politiche sulla remunerazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Chief Risk Officer ed il responsabile delle Risorse Umane nonché, con funzioni consultive, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale.

Il Comitato si è riunito cinque volte nel periodo 1<sup>a</sup> luglio 2013/30 giugno 2014 per esaminare l'evoluzione della normativa e, se del caso, formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche di remunerazione del personale. Per ulteriori informazioni in materia di remunerazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet [www.mediobanca.com/CorporateGovernance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance).

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 1 ora e 10 minuti.



## Comitato Nomine

Comitato Nomine	Indip.Cod.Aut.*	Indip.TUF**
Renato Pagliaro (P)		
Alberto Nagel (AD)		
Francesco Saverio Vinci (DG)		
Angelo Casò	X	X
Elisabetta Magistretti	X	X
Roberto Bertazzoni ♦	X	X
Anne Marie Idrac ♦	X	X

\* Requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

\*\* Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998.

♦ Consigliere indipendente che ai sensi di Statuto integra il Comitato per talune delibere.

Il Comitato è composto da cinque membri del quale fanno parte di diritto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo presiede, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e da almeno due componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti aventi i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Nomine delibera sulle proposte formulate, in ordine alla nomina delle cariche sociali nelle società partecipate Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup e Telco;

Il Comitato - integrato in questo caso da due consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina - inoltre:

- ◆ ha funzioni istruttorie per le proposte per la presentazione delle liste del Consiglio di Amministrazione, per la cooptazione di Consiglieri cessati, per la nomina del Comitato Esecutivo, dell'Amministratore Delegato e, su proposta di quest'ultimo, del Direttore Generale;
- ◆ svolge funzioni consultive in ordine alla identificazione della composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione;
- ◆ svolge funzioni di istruttoria in ordine ai piani di successione degli amministratori esecutivi.

Il Comitato si è riunito dieci volte nel periodo 1<sup>a</sup> luglio 2013/30 giugno 2014 per deliberare in ordine alla nomina delle cariche sociali nelle società partecipate, all'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e ai piani di successione.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 55 minuti.

Le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate in appositi libri.

## Composizione e ruolo del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato Esecutivo composto da massimi nove amministratori, stabilendone i poteri in conformità allo statuto.

Ad oggi il Comitato Esecutivo è costituito da otto componenti.

Sono componenti di diritto del Comitato Esecutivo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e gli altri Consiglieri Dirigenti del Gruppo Mediobanca. I componenti del Comitato con la qualifica di dirigenti di società del Gruppo Mediobanca sono tenuti a dedicarsi in via esclusiva allo svolgimento delle attività inerenti alla carica e - ferme le disposizioni di legge e salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione - non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altre società o enti che non siano partecipati da Mediobanca. Gli altri



componenti del Comitato Esecutivo - ferme le disposizioni di legge e salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione - non possono svolgere incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari, finanziari o assicurativi.

Gli amministratori che siano anche Dirigenti del Gruppo Bancario e, in tale qualità, siano stati chiamati a far parte del Comitato Esecutivo cessano dalla carica di amministratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la società di appartenenza del Gruppo Bancario.

I componenti del Comitato Esecutivo decadono inoltre dalla carica di amministratore in caso di violazione del divieto di assunzione di incarichi di amministrazione, direzione, controllo o di altra natura in altri gruppi bancari o assicurativi. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Collegio Sindacale.

Il Comitato Esecutivo risulta attualmente così composto:

Componenti	Carica	Dirigente
Renato Pagliaro	Presidente	X
Alberto Nagel	Amministratore Delegato	X
Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	X
Maurizio Cereda	Consigliere	X
Massimo Di Carlo	Consigliere	X
Angelo Casò*	Consigliere	
Vanessa Labérenne *	Consigliere	
Eric Strutz *	Consigliere	

\* *Requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina.*

Al Comitato Esecutivo è delegata, ai sensi dello Statuto, la gestione corrente della Banca e il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione. In particolare il Comitato cura, di regola attraverso le proposte dell'Amministratore Delegato ed in coordinamento col medesimo, l'andamento della gestione, delibera secondo le linee e gli indirizzi generali adottati dal Consiglio sull'erogazione del credito e sulla movimentazione delle partecipazioni in Assicurazioni Generali, RCS MediaGroup e Telco e delle altre partecipazioni per importi e quote non eccedenti quelli rientranti nelle competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione. Predispone inoltre i regolamenti interni della Banca da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, in attuazione degli indirizzi strategici delineati dal Consiglio, determina i criteri di direzione e coordinamento per le società del Gruppo.

Il Comitato valuta periodicamente il generale andamento della gestione anche sulla base dell'informativa ricevuta dall'Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo delibera con la partecipazione ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Il Comitato Esecutivo è convocato su iniziativa del suo Presidente a seconda delle esigenze degli affari, riunendosi di regola una volta al mese.

Il Comitato si è riunito dodici volte nel periodo 1<sup>a</sup> luglio 2013/30 giugno 2014.

La durata media delle riunioni di Comitato è stata di circa 1 ora e 25 minuti.





## L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato scelto tra i Consiglieri che siano dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca e di età non superiore a 65 anni.

Il Consiglio di Amministrazione determina i poteri dell'Amministratore Delegato. In particolare, l'Amministratore Delegato:

- 1) è responsabile dell'esecutivo e cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e - nei limiti delle proprie attribuzioni - dei piani e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo;
- 2) esercita poteri di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione, alle proposte di piani strategici e di budget, al progetto di bilancio e alle situazioni periodiche;
- 3) è preposto alla gestione del personale e, sentito il Direttore Generale, se nominato, nomina il personale direttivo;
- 4) cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato all'operatività e alle dimensioni dell'impresa;
- 5) riferisce, con il Direttore Generale, se nominato, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, per ciascun trimestre, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.

L'Amministratore Delegato è il dr. Alberto Nagel.

## Il Direttore Generale

Il Direttore Generale può essere nominato, su proposta dell'Amministratore Delegato, dal Consiglio d'Amministrazione tra i Consiglieri dirigenti da almeno tre anni del Gruppo Bancario Mediobanca e di età non superiore a 65 anni.

Il Consiglio di Amministrazione investe il Direttore Generale, con firma congiunta o singola come specificato dallo Statuto in materia di rappresentanza sociale, dei poteri per lo svolgimento degli affari correnti della società e per la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, in conformità agli indirizzi impartiti e secondo le competenze, dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dall'Amministratore Delegato.

Il Direttore Generale è il dr. Francesco Saverio Vinci, cui riportano la Divisione *Operations* e le partecipazioni del Gruppo Bancario, l'Area Mercati della Divisione *Corporate e Investment Banking*.

## Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina, su proposta del Comitato Esecutivo e con il parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, scelto tra i Dirigenti dell'Istituto e che abbia svolto per almeno tre anni incarichi direttivi nel campo dell'amministrazione contabile dell'Istituto o di primarie banche. Attualmente la carica è ricoperta dal dr. Massimo Bertolini, nominato il 4 luglio 2007.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Gli organi delegati e il



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari effettuano le attestazioni relative all'informazione patrimoniale, economica e finanziaria prescritte dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato alla funzione un budget in termini di risorse finanziarie e umane, e in ogni caso vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2012 ha conferito l'incarico di revisore dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali nonché dei controlli ai sensi del D.Lgs. 39/2010 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers per il periodo 2013/2021.

## Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati sulla base di liste che devono essere depositate almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione unitamente al curriculum professionale dei singoli candidati e alle dichiarazioni di accettazione della candidatura e attestanti l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto. Quest'ultimo prevede in particolare che - ferme le disposizioni di legge non possono essere membri del Collegio sindacale coloro che ricoprono cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo Mediobanca nonché in società nelle quali Mediobanca detiene, anche indirettamente, una partecipazione strategica - come qualificata dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia - né coloro che ricoprono l'incarico di Consigliere di amministrazione, dirigente o funzionario in società o enti, ovvero comunque collaborino alla gestione di imprese, che operino, direttamente o indirettamente, ed anche per mezzo di società controllate, negli stessi settori di Mediobanca. Lo Statuto prevede che le liste possano essere presentate da tanti azionisti che rappresentino complessivamente la percentuale di capitale sociale prevista dalle disposizioni regolamentari vigenti alla data dell'Assemblea (1%).

Il meccanismo di nomina prevede che il Presidente del Collegio sia tratto dalla lista di minoranza.

Al fine di recepire le novità introdotte dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 che integra gli artt. 147-ter e 148 del D.Lgs. 58/98 (TUF) in materia delle c.d. "quote di genere" per la composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 27 ottobre 2012 ha introdotto nello statuto sociale un criterio di riparto nella composizione degli organi sociali che assicuri l'equilibrio tra il genere femminile e maschile in modo che quello meno rappresentato ottenga almeno un quinto (nel corso del primo mandato) ovvero un terzo (nei due successivi mandati) dei Sindaci effettivi. La decorrenza delle nuove norme è fissata a partire dal prossimo rinnovo degli organi sociali in scadenza con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2014.

Il Collegio sindacale, nominato il 28 ottobre 2011 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, risulta attualmente così composto:

Componenti	Carica
Natale Freddi *	Presidente
Maurizia Angelo Comneno ♦	Sindaco Effettivo
Gabriele Villa ♦	Sindaco Effettivo
Guido Croci ♦	Sindaco Supplente
Mario Busso*	Sindaco Supplente

♦ Tratto dalla lista presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,655% del capitale sociale.

\* Tratto dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori titolari dell'1,066% del capitale sociale.

I *curricula* dei Sindaci presentati contestualmente alle liste per la nomina del Collegio Sindacale sono consultabili sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance).



## Il Collegio Sindacale:

- ◆ vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo funzionamento nonché sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria;
- ◆ vigila sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi e di revisione interna, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- ◆ verifica l'esecuzione del piano di lavoro del responsabile della funzione di revisione interna con periodicità almeno semestrale;
- ◆ vigila sul processo di determinazione dell'adeguatezza, in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo della Banca a livello consolidato rispetto ai rischi rilevanti cui sono esposti la Banca e il Gruppo (ICAAP);
- ◆ valuta le proposte formulate dalla società di revisione per l'affidamento dell'incarico;
- ◆ valuta il piano di lavoro predisposto dalla società di revisione per la revisione legale e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- ◆ vigila sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- ◆ vigila sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- ◆ esprime il parere sulla nomina e revoca dei soggetti preposti alla funzione di revisione interna e di compliance;
- ◆ esprime il parere sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ◆ riferisce alle Autorità di Vigilanza competenti le eventuali irregolarità gestionali o le violazioni di normativa riscontrate.

Ai sindaci sono attribuiti i più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il Collegio partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed è pertanto informato in via continuativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

L'informazione al Collegio al di fuori delle riunioni di Consiglio e del Comitato Esecutivo viene effettuata per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio riceve flussi informativi, organizzati e canalizzati dalle strutture interne di controllo (Audit di Gruppo, Risk Management e Compliance), partecipa alle riunioni del Comitato controllo e rischi e mantiene periodici rapporti per il reciproco scambio di informazioni con la società di revisione legale, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ed i Collegi Sindacali delle società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto delle disposizioni in tema di indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi diversi dalla revisione legale prestati a Mediobanca ed alle sue controllate da parte della stessa e delle entità appartenenti alla rete della medesima.



Nell'ambito delle proprie attività i sindaci possono chiedere alla funzione di Audit di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il sindaco che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione di Mediobanca informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I Responsabili delle diverse aree aziendali hanno periodici incontri con il Collegio Sindacale per approfondimenti o interventi formativi su temi di loro interesse.

Nello scorso esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto trentacinque riunioni, di cui dieci congiuntamente con il Comitato controllo e rischi e ha più volte incontrato gli esponenti della società di revisione, cui ai sensi del D. Lgs. 39/2010 è demandata la revisione legale.

La durata media delle riunioni del Collegio è stata di circa 3 ore.

### **Operazioni con parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2012 ha approvato, previo unanime parere favorevole del Comitato per il controllo e rischi e del Collegio Sindacale, la Procedura operazioni con parti correlate e soggetti collegati adottata in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e delle Disposizioni della Banca d'Italia che reca le disposizioni cui la Banca deve attenersi al fine di assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale, l'oggettività e l'imparzialità delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o anche tramite società controllate, nonché il rispetto dei limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati.

La procedura utilizza una definizione di "Parte correlata" che compendia gli ambiti applicativi di cui al Regolamento Consob e alle Disposizioni della Banca d'Italia in tema di obblighi procedurali e deliberativi. Resta distinto il perimetro delle parti correlate cui applicare i limiti prudenziali previsti da Banca d'Italia e la disciplina in materia di trasparenza prevista da Consob.

La Procedura si attiva ogni qualvolta la Banca intenda porre in essere un'operazione con una parte correlata (come definita dall'Allegato I del citato Regolamento). Essa prevede innanzitutto una fase di classificazione delle operazioni che vengono distinte principalmente in "Operazioni di maggior rilevanza" ed "Operazioni di minore rilevanza", ad esito della quale sono determinate la competenza e la procedura deliberative. La procedura non si applica alle "Operazioni esenti" (tra le quali le "Operazioni di minore rilevanza ordinarie a condizioni di mercato" e le "Operazioni di importo esiguo").

La procedura prescrive altresì uno specifico "Regime di trasparenza" definendo gli obblighi informativi ed i relativi termini sia nei confronti del pubblico che degli organi aziendali. La suddetta procedura è consultabile sul sito internet [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate Governance).

### **Internal Dealing**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice di comportamento (internal dealing) per disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni di trading svolte da persone rilevanti su strumenti finanziari dell'Istituto aventi contenuto di capitale (azioni, obbligazioni convertibili, warrant, derivati su azioni, ecc.). I soggetti definiti quali "persone rilevanti" (principalmente consiglieri, sindaci e dirigenti di rilievo) hanno sottoscritto tale codice e comunicano a Mediobanca entro il terzo giorno di calendario successivo alla loro effettuazione - le operazioni relative ai predetti strumenti. Non si tiene conto delle operazioni il cui importo complessivo non raggiunga nel



corso dell'anno la soglia di € 5.000 (per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti). Mediobanca provvede - entro il giorno successivo e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente - alla comunicazione al mercato e alla Consob delle informazioni ricevute. Alle persone rilevanti è fatto divieto di compiere le predette operazioni nei 30 giorni precedenti la comunicazione al pubblico dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio annuale e della relazione semestrale nonché nei 15 giorni precedenti quella di approvazione dei risultati trimestrali. La comunicazione non è dovuta nel caso di operazioni relative all'esercizio di stock option o di diritti di opzione, precisandosi che permangono oggetto di comunicazione le correlate vendite di azioni. Il codice è consultabile sul sito internet [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/Corporate Governance).

## Operazioni personali

Mediobanca, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 29 ottobre 2007, ha adottato una procedura volta a individuare le Operazioni Personali effettuate da Soggetti Rilevanti (ovvero consigliate o sollecitate o comunicate a terzi) che possano dare origine a conflitti di interesse o che siano in violazione di norme in materia di informazioni privilegiate o confidenziali.

La procedura prevede che i soggetti rilevanti siano a conoscenza e rispettino le restrizioni e gli obblighi di reporting delle operazioni personali effettuate.

## Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 giugno 2013 ha aggiornato il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Il Modello Organizzativo è costituito da:

### ◆ una Parte Generale, che prevede:

- la mappatura delle attività a rischio con l'integrazione o razionalizzazione dei presidi esistenti;
- l'indicazione dei requisiti dell'Organismo di Vigilanza e dei componenti dello stesso;
- l'aggiornamento dei riferimenti alle procedure organizzative, ordini di servizio e/o regolamenti interni;
- il nuovo sistema di remunerazione ed incentivazione del Personale;
- l'indicazione dei flussi informativi e segnalazioni indirizzate all'Organismo di Vigilanza.

### ◆ Parti Speciali:

- **Mappatura delle attività a rischio:** riguardano, in particolare, i reati contro la pubblica amministrazione, i reati di riciclaggio, i reati societari e di abuso di mercato, i reati commessi in violazione della legge sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro, la corruzione tra privati, per i quali sono stati riscontrati specifici presidi di prevenzione.
- **Protocolli**, in cui sono riepilogati per ciascuna area organizzativa a rischio, i principi di comportamento e le procedure operative: contengono in particolare le modalità da seguire nei rapporti con la Pubblica Amministrazione nel rispetto dei principi di tracciabilità e trasparenza.



- **Flussi informativi** da e verso l'Organismo di Vigilanza, in cui sono riportati i dati e le informazioni che ciascuna unità organizzativa dovrà trasmettere all'Organismo di Vigilanza. L'acquisizione di tali flussi informativi consente all'Organismo di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello proponendo, laddove ne ricorrano i presupposti, gli opportuni aggiornamenti, al fine di rendere più efficaci i presidi organizzativi e di controllo interno della Società. L'Organismo di Vigilanza, in attuazione dei poteri e dei compiti attribuitigli dal Modello Organizzativo, relaziona annualmente il Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, in merito alle verifiche effettuate ai fini della prevenzione dei reati di cui al Modello medesimo.
- **Modulo di segnalazione** all'Organismo di sospette violazioni del Modello.
- Il Codice Etico di Gruppo, adottato da tutte le società del Gruppo, costituisce parte integrante del Modello, e contiene riferimenti e principi guida, complementari agli obblighi giuridici e di autoregolamentazione che orientano le condotte per consiglieri, dipendenti, consulenti, collaboratori esterni e fornitori in continuità e coerenza con la missione del Gruppo ed ai suoi valori fondamentali. Il Documento è disponibile sul sito internet dell'Istituto [www.mediobanca.com/Corporate Governance](http://www.mediobanca.com/CorporateGovernance).

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello nonché sul corretto funzionamento del sistema disciplinare. Mantiene e assicura flussi informativi verso il Consiglio stesso tra i quali:

- ◆ la Relazione annuale sull'attività svolta;
- ◆ le gravi violazioni del Modello, informando senza indugio anche il Presidente del Comitato controllo e rischi e il Presidente del Collegio Sindacale.

Inoltre mantiene relazioni con i revisori esterni e il Collegio Sindacale per valutare ogni dato o elemento riguardante il Decreto e il Modello.

Oltre ai Responsabili delle Funzioni Audit di Gruppo, Legal e Compliance fanno parte dell'Organismo ad oggi due professionisti esterni (un dottore commercialista e un avvocato penalista che lo presiede).

### Funzione di controllo interno

Mediobanca - come richiesto dalla normativa di Banca d'Italia - dispone di una funzione di Audit di Gruppo, strutturata per verificare e assicurare l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del sistema di controllo interno. Il controllo è esteso alle società del Gruppo Bancario sia direttamente, sia attraverso il coordinamento delle corrispondenti funzioni delle controllate.

La Funzione ha accesso diretto a tutte le informazioni utili e dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento del proprio incarico. Il Responsabile dell'Audit di Gruppo fa' parte altresì dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e partecipa alle riunioni del Comitato controllo e rischi per informarlo dell'attività svolta e al quale fornisce supporto per la propria attività di controllo. Semestralmente la Funzione presenta al Comitato controllo e rischi e al Consiglio di Amministrazione una Relazione sulle attività svolte; inoltre, sempre con cadenza semestrale, sottopone al Comitato controllo e rischi un aggiornamento sulle sistemazioni delle criticità riscontrate.

Il programma degli interventi di audit è svolto in conformità a quanto descritto nel Regolamento Interno della Funzione ed in coerenza a quanto previsto dall'audit plan per l'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione.





La centralizzazione delle attività di internal audit consente di rafforzare il ruolo di coordinamento della Capogruppo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni e di rendere maggiormente efficiente il funzionamento dell'intero impianto dei controlli mediante:

- ◆ l'accentramento delle responsabilità di coordinamento e presidio diretto da parte della Funzione Audit di Gruppo sulle società controllate;
- ◆ la definizione di un Piano di Audit del Gruppo Bancario, che tenga conto delle controllate, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca e, quindi, a quella dei Consigli delle singole società per quanto di competenza;
- ◆ la condivisione di competenze specialistiche (es. IT Audit, Basilea II, Normative) nonché di metodologie di verifica, competenze tecniche e standard di reporting verso gli Organi Aziendali e l'Alta Direzione.

Responsabile della Funzione Audit di Gruppo è il dr. Piero Pezzati, a riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Funzione Audit di Gruppo dispone di un adeguato budget annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.

### **Funzione di Compliance**

La Funzione Compliance, operativa in Mediobanca dal 2001, ha assunto in data 27 ottobre 2007 i compiti previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia: presidiare i rischi normativi e reputazionali della Banca e verificare nello specifico che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di regolamentazione applicabili alla Banca. Presidia inoltre, in base al Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 29 ottobre 2007, i rischi di non conformità legati alla prestazione dei servizi e attività di investimento e servizi accessori disciplinati dalla Direttiva MiFID.

Con una periodicità semestrale presenta una relazione sull'attività svolta al Comitato controllo e rischi, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. La Funzione Compliance è affidata al dr. Massimiliano Carnevali, a riporto dell'Amministratore Delegato.

Il Responsabile della Funzione Compliance dispone di un adeguato budget annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.

### **Funzione Antiriciclaggio**

Nel 2011 è stata istituita la Funzione Antiriciclaggio, affidata al dr. Massimiliano Carnevali, che in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 10 marzo 2011, verifica nel continuo le procedure aziendali per prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

### **Funzione Risk Management**

La Funzione di Risk Management è posta a riporto dell'Amministratore Delegato sotto la direzione del "Chief Risk Officer" (dr. Pierpaolo Montana).

Nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo il Chief Risk Officer è la figura responsabile dell'identificazione ed attivazione di un efficace processo di gestione del rischio attraverso lo sviluppo di politiche di risk management che includono la definizione e quantificazione del risk appetite nonché politiche e limiti di rischio a livello di unità operative e di Gruppo.

Il Responsabile della Funzione Risk Management dispone di un adeguato budget annuale sottoposto all'approvazione dei competenti organi aziendali.





## Rapporti con soci e investitori

Mediobanca si adopera per mantenere un costante dialogo con gli azionisti facilitando la più ampia partecipazione alle assemblee e inviando in via preventiva la relativa documentazione al domicilio di coloro che hanno presenziato alle ultime adunanze. Tale materiale viene inoltre messo a disposizione sul sito internet [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com) in lingua italiana e in lingua inglese. I rapporti con i soci, gli investitori istituzionali, gli analisti finanziari e i rappresentanti dei media sono tenuti dalle Funzioni preposte (Paola Schneider - Segreteria Societaria, Jessica Spina - Investor Relations e Lorenza Pigozzi - Rapporti con i Media).

## Altre informazioni ai sensi dell'art. 123-bis TUF indennità di fine rapporto

In qualsiasi caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai dirigenti della Banca Consiglieri di Amministrazione, viene applicata unicamente la disciplina prevista dalla legge e dal CCNL.

Salvo il caso di licenziamento per giusta causa, sarà loro riconosciuto il mantenimento delle stock options e/o altri strumenti finanziari eventualmente assegnati fino alla data della risoluzione del rapporto di lavoro.

## Clausole di “change of control”

Mediobanca è parte di patti parasociali in società non quotate che possono prevedere, in caso di mutamenti sostanziali nella struttura di controllo di un partecipante, la facoltà da parte degli altri partecipanti di deliberarne l'esclusione o l'obbligo di vendere la partecipazione.

## Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Mediobanca si è dotata di un sistema di controllo interno sull'informativa contabile e finanziaria basato su standard di riferimento generalmente accettati a livello internazionale (CoSO e CobIT Framework<sup>1</sup>). Il sistema prevede l'esistenza di:

- ◆ **Company Level Controls:** controlli relativi al rispetto delle norme generali e di vigilanza nella conduzione dell'impresa, quali regolamenti, discipline e meccanismi di controllo a valenza di Gruppo. I Company Level Controls riguardano l'organizzazione dell'azienda ed hanno un impatto sulle modalità con cui il financial reporting e gli obiettivi di disclosure vengono raggiunti.
- ◆ **Modello Amministrativo Contabile:** processi organizzativi (attori, attività, rischi e controlli) da cui derivano le grandezze economiche e patrimoniali significative incluse nei bilanci e nell'informativa diffusa al mercato.
- ◆ **IT General Controls:** regole generali di governo delle tecnologie e degli sviluppi applicativi, comuni alle architetture ed alle applicazioni informatiche strumentali alla produzione dei financial reporting.

Il sistema è stato costruito ed è applicato secondo una logica basata sulla rilevanza delle società del gruppo, dei conti di bilancio e dei processi.

---

<sup>1</sup> Il CoSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace; il CobIT Framework-Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



Le attività di verifica vengono svolte secondo due distinte modalità in funzione del processo di riferimento:

- ◆ Test of controls relativi a processi non di natura contabile (principalmente appartenenti alle aree organizzative di supporto) e processi IT, svolti dal c.d. Process Owner (l'addetto al presidio dello specifico processo) con la metodologia del self assessment e verificati dal responsabile dell'area organizzativa di riferimento;
- ◆ Test of controls relativi a processi di tipo strettamente contabile svolti in parte con la metodologia del self assessment e in parte dalla Funzione Audit di Gruppo.

La funzione *Audit di Gruppo* con periodicità annuale accerta che i test effettuati con la metodologia del self assessment siano stati condotti nel rispetto delle metodiche previste.

I gap che emergono dall'attività di test vengono analizzati con i responsabili delle aree organizzative che presidiano il processo ed eventualmente con le aree che devono intervenire per la risoluzione delle problematiche. Sotto il coordinamento del Dirigente Preposto viene definito un piano di azioni correttive che assegna le responsabilità e definisce le tempistiche per la risoluzione dei gap.

Sulla base del modello gli organi amministrativi delegati e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione (allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato), l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Milano, 4 luglio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 30 giugno 2014**

Consiglio di Amministrazione							Comitato Esecutivo		Comitato controllo e rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Nomine	
Componenti****	Esecu- tivi	Non esecutivi	Indip. Cod.Aut.	Indip. TUF	*** §	N° altri incarichi*	**	*** §	**	*** §	**	*** §	**	*** §
Renato Pagliaro◆		x	NO	NO	100%	=	x	100%			x	100% (1)	x	100%
Dieter Rampl ◆		x	SI	SI	90,91%	3								
Marco Tronchetti Provera◆		x	NO	SI	55,55%	3								
Alberto Nagel ◆	x		NO	NO	100%	=	x	100%					x	100%
Francesco Saverio Vinci ◆	x		NO	NO	100%	2	x	100%					x	100%
Tarak Ben Ammar ◆		x	SI	SI	90,91%	6								
Gilberto Benetton ◆		x	NO	NO	63,64%	4								
Pier Silvio Berlusconi <sup>(6)</sup>		x	NO	SI	27,27%									
Roberto Bertazzoni ◆		x	SI	SI	72,73%	3			x	50% §	x	60%	x	75% Ø
Angelo Casò ◆		x	SI	SI	100%	12	x	100%	x	100%	x	100%	x	100%
Maurizio Cereda ◆	x		NO	NO	100%	1	x	100%						
Christian Collin •		x	NO	SI	33,33%									
Alessandro Decio		x	NO	SI	90,91%	4								
Massimo Di Carlo ◆	x		NO	NO	100%	=	x	100%						
Bruno Ermolli		x	SI	SI	90,91%	6					x	100% (2)		
Giorgio Guazzaloca δ		x	SI	SI	55,55%	=								
Anne Marie Idrac ◆		x	SI	SI	90,91%	4					x	60%	x	100%Ø
Vanessa Labérenne		x	SI	SI	100%	=	x	100%	x	100%	x	100%		
Elisabetta Magistretti ◆		x	SI	SI	100%	2			x	100%			x	100%
Alberto Pecci		x	NO	NO	100%	5								
Carlo Pesenti ◆		x	NO	SI	63,64%	4					x	20%		
Eric Strutz ◆		x	SI	SI	90,91%	1	x	91,67%						

\* I dati sono relativi agli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza dell'Amministratore al Comitato.

\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

\*\*\*\* I curricula dei Consiglieri presentati contestualmente alle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione sono consultabili sul sito internet dell'Istituto ([www.medioBANCA.it/CorporateGovernance](http://www.medioBANCA.it/CorporateGovernance)).

◆ Tratto dalla lista presentata dall'azionista Unicredit S.p.A. titolare dell'8,655% del capitale.

Ø Per le sole competenze consultive previste al punto i) dell'art. 19 dello Statuto.

§ Il periodo di riferimento è dal 1.7.2013 al 30.06.2014.

δ In carica dal 17 settembre 2013.

• In carica fino al 17 aprile 2014.

Ç Componente del Comitato Controllo e rischi fino al 18 novembre 2013.

(6) In carica fino al 26 giugno 2014

(1) Componente del Comitato Remunerazioni fino al 20 novembre 2013

(2) Componente del Comitato Remunerazioni dal 20 novembre 2013



## Numero riunioni svolte nel periodo di riferimento

Consiglio Amministrazione:	di 11•	Comitato Esecutivo:	12	Comitato controllo e rischi:	10	Comitato Remunerazioni:	5	Comitato Nomine:	10
-------------------------------	-----------	------------------------	----	---------------------------------	----	----------------------------	---	---------------------	----

- Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nel periodo di riferimento ha tenuto n. 1 Riunione dei Consiglieri non Esecutivi (18 luglio 2013), 2 Sessioni di Induction (4 dicembre 2013 - 4 febbraio 2014) e 2 riunioni dei Consiglieri Indipendenti (20 novembre 2013 - 19 giugno 2014).



**Tabella 2: Collegio Sindacale**

2.2	Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi *
	Presidente	Natale FREDDI	100%	-
	Sindaco effettivo	Maurizia ANGELO COMNENO	100%	-
	Sindaco effettivo	Gabriele VILLA	94,29%	1
	Sindaco supplente	Guido CROCI		
	Sindaco supplente	Mario BUSSO		

Numero di riunioni svolte durante il periodo di riferimento §:

35\*\*

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi:

almeno l'1% del capitale sociale

\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

§ Il periodo di riferimento è dal 1.7.2013 al 30.06.2014.

\*\* Delle quali 10 si sono tenute congiuntamente con il Comitato per il Controllo e rischi.



Tabella 3: Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito delle deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	L'ordinato svolgimento dell'Assemblea è garantito dai poteri attribuiti al Presidente dalla legge e dallo Statuto.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		x	
<b>Controllo Interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex. art. 9.3 del Codice)	x		Audit di Gruppo
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>			Jessica Spina tel +39 02 8829.860 - fax +39 02 8829.819 e-mail <a href="mailto:investor.relations@mediobanca.it">investor.relations@mediobanca.it</a>



## Allegato

Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni <sup>(1)</sup>

Nome	Carica ricoperta in Mediobanca	Principali cariche ricoperte in altre società
PAGLIARO Renato	Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	=
RAMPL Dieter	Vice Presidente	Consigliere KKR Management LLC Membro del Supervisory Board FC Bayern München Presidente del Management Board Hypo-Kulturstiftung
TRONCHETTI PROVERA Marco	Vice Presidente	Presidente e Amministratore Delegato Pirelli & C. Consigliere Pirelli Tyre Consigliere Eurostazioni
NAGEL Alberto	Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo	=
VINCI Francesco Saverio	Direttore Generale e membro del Comitato Esecutivo	Consigliere Banca Esperia Consigliere Perseo
BEN AMMAR Tarak	Consigliere	Presidente Eagle Pictures S.p.a. Presidente Prima TV S.p.a. Presidente e Amministratore Delegato Quinta Communications SA Amministratore Delegato Carthago Film Chief Executive Officer (Ceo) Andromeda Tunisie S.A. Consigliere Telecom Italia
BENETTON Gilberto	Consigliere	Presidente Edizione Presidente Autogrill Consigliere Sintonia Consigliere Atlantia
BERTAZZONI Roberto	Consigliere	Presidente e Consigliere Delegato Smeg Presidente e Amministratore Delegato Erfin - Eridano Finanziaria S.p.a. Presidente e Amministratore Delegato Cofiber S.p.a.
CASO' Angelo	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Presidente Collegio Sindacale Benetton Group S.p.a. Presidente Fineldo S.p.a. Consigliere Tre Laghi S.p.a. Presidente Collegio Sindacale Bracco S.p.a. Presidente Collegio Sindacale Falck S.p.a. Presidente Collegio Sindacale Bic Italia Sindaco Effettivo Italmobiliare S.p.a. Sindaco Effettivo Padis Investimenti S.p.a. Sindaco Effettivo Pasidis Investimenti S.p.a. Sindaco Effettivo Sidis Investimenti S.p.a. Presidente Collegio Sindacale Edizione S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Bracco Imaging S.p.a.
CEREDA Maurizio	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Consigliere Enervit
DECIO Alessandro	Consigliere	Membro del Consiglio di Sorveglianza Bank Pekao Membro del Consiglio di Sorveglianza Unicredit Bank Austria Membro del Consiglio di Sorveglianza Zao Unicredit Bank





Nome	Carica ricoperta in Mediobanca	Principali cariche ricoperte in altre società
		Consigliere Borsa Italiana S.p.a.
DI CARLO Massimo	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	=
ERMOLLI Bruno	Consigliere	Consigliere Arnoldo Mondadori Editore Consigliere Mediaset Consigliere Pasticceria Bindi Consigliere S.I.P.A. Presidente Promos Presidente Sinergetica S.r.l.
IDRAC Anne Marie	Consigliere	Consigliere Total Consigliere Bouygues Consigliere Compagnie de Saint Gobain Membro del Consiglio di Sorveglianza Vallourec
LABERENNE Vanessa	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	=
MAGISTRETTI Elisabetta	Consigliere	Consigliere Luxottica Group S.p.a. Consigliere Pirelli & C.
GUAZZALOCA Giorgio	Consigliere	=
PECCI Alberto	Consigliere	Presidente E. Pecci & C. S.p.a. Presidente Pecci Filati S.p.a. Presidente e Consigliere Delegato Pontoglio S.p.a. Consigliere EL.EN. S.p.a. Presidente Tosco-Fin S.r.l.
PESENTI Carlo	Consigliere	Consigliere Delegato e Direttore Generale Italmobiliare Consigliere e Direttore Generale Italcementi Vice Presidente Ciments Français S.a. Consigliere Finter Bank Zurich
STRUTZ Eric	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	Membro del Board of Partners Group Holding

(1) L'elenco completo delle cariche è disponibile sul sito [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com).